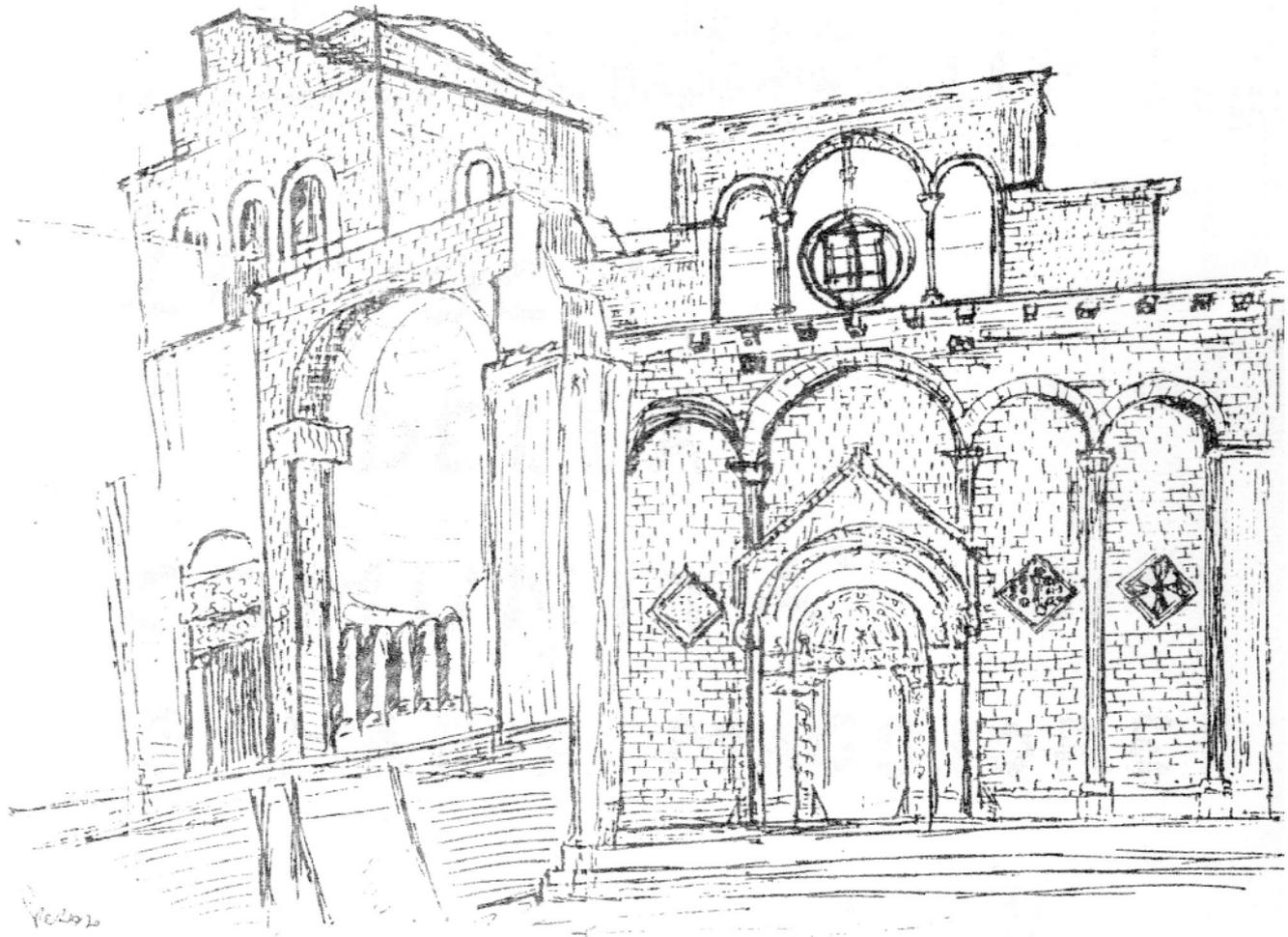


LA VOCE
DELLA
COMUNITA' DI
S. MARIA MAGGIORE



LUGLIO - 1992

CICLOSTILATO IN PROPRIO N° 35

TRE VIE PER ANNUNCIARE E TESTIMONIARE IL VANGELO DELLA CARITA'

C) PER UNA PRESENZA RESPONSABILE DEI CRISTIANI NEL SOCIALE E NEL POLITICO (nn. 50-52)

1. *Nello scorso decennio fu chiesto un maggiore impegno formativo dei laici per "essere soggetti attivi e responsabili di una storia da fare alla luce del Vangelo".*
2. *l'invito è stato accolto:*
 - a) nascita di scuole di formazione per l'impegno sociale e politico;
 - b) forte interesse per la dottrina sociale della Chiesa;
 - c) ripresa delle Settimane Sociali dei Cattolici Italiani;
 - d) attenzione fattiva per i problemi socio-politico-economici.
3. *In presenza della sfiducia per le forze politiche e le istituzioni, i cristiani, i cristiani s'impegnino con coraggio:*
 - a) nel mondo della cultura e della comunicazione sociale per promuovere
 - l'incontro tra fede e cultura,
 - la formazione di una cultura di fraternità;
 - b) nel mondo della politica, perchè si cerchi effettivamente il bene comune con competenza, moralità e coerenza alla fede;

- c) nel mondo dell'economia (particolarmente gli studiosi, gli operatori economici e sociali, i sindacalisti) perchè risalti il profondo nesso richiesto tra economia e morale;
- d) nella comune responsabilità politica dei cittadini, per operare scelte oculate di programmi, di uomini e di forze politiche, e dare ovunque testimonianza dei valori cristiani e civili.

4. *Tra i problemi cruciali da affrontare nel prossimo decennio ne segnaliamo tre: politica del Mezzogiorno, politica della famiglia, politica della scuola.*

a) *Politica del Mezzogiorno.*

- La questione meridionale va inquadrata nella crisi di tutto il Paese, mentre la disoccupazione giovanile in particolare si configura come il più grave dei problemi nazionali da affrontare negli anni '90.
- Sia rinnovato l'impegno delle comunità cristiane perchè il meridione avvii un processo di sviluppo rispondente alle sue caratteristiche.
- Ci s'impegni pure con fermezza per sradicare il tragico fenomeno della criminalità organizzata di stampo mafioso:
 - * anzitutto con la formazione delle coscienze;
 - * appoggiando pure il doveroso rigore delle leggi coercitive;
 - * testimoniando infine la misericordia, la riconciliazione e il perdono.

- Nella prospettiva del bene comune del Paese, di una nuova Europa e dello sviluppo globale dell'umanità, non sono giustificabili chiusure particolaristiche che insidiano il tessuto nazionale, pur non misconoscendo le situazioni di malessere che esse denunciano

b) *Politica della famiglia.*

Tenendo conto del ruolo, dei problemi e delle difficoltà della famiglia, necessita impegnarsi perchè sia data concreta priorità ad una politica in suo favore (previdenza, norme fiscali, casa, servizi sociali, condizioni perchè la maternità non risulti penalizzata).

c) *Politica della scuola.*

Speciale attenzione d'impegno merita pure la scuola, come luogo di formazione della persona e di elaborazione e trasmissione della cultura, valorizzando tutte le risorse e iniziative disponibili e impedendo ingiustizie discriminazioni.

CONCLUSIONE

UNA CONSEGNA E UN INVITO PER IL CAMMINO COMUNE (N. 53)

1. *Questi orientamenti pastorali vengono affidati alle singole diocesi, ai parroci e alle loro comunità, ai sacerdoti, alle comunità religiose o di vita consacrata, alle associazioni, ai movimenti, ai gruppi ecclesiali, perchè possano giungere a tutti.*

2. *Il frutto delle riflessioni, delle esperienze e delle opere del vangelo della carità rifluisca poi dalle varie diocesi alla sede nazionale, per reciproci arricchimenti e confronti, nonché per opportuni discernimenti in vista di ulteriori tappe.*

3. *Fondamentale sia mettere l'incontro con Dio e la sua esperienza al primo posto nell'opera dell'evangelizzazione e di testimonianza della carità.*

[Riduzione a schema di NICOLA MASTROSERIO]

Liturgia Liturgia Liturgia Liturgia Liturgia Liturgia

DOMENICA

La domenica è per il cristiano una festa per se stessa.

Giorno del Signore, come dice il suo stesso nome.

*Giorno nel quale Gesù è risuscitato (Lc 24,1 e Gv 20,1),
giorno che Egli ha scelto per mostrarsi vivo ai suoi discepo-
li (Lc 24,13; Gv 20, 19-26).*

*All'inizio della Chiesa la liturgia eucaristica si celebrava
solo la domenica, giorno della risurrezione, anniversario
settimanale della Pasqua.*

Ogni domenica si ricollega direttamente alla Pasqua,

-> la prefigura

-> la prepara

-> la continua

Verso il "Giorno del Signore "

*E tuttavia la domenica, in quanto giorno del Signore, prefi-
gura e annuncia il grande "Giorno del Signore", quello di cui
parla san Paolo nelle sue lettere, il giorno nel quale il
Cristo tornerà glorioso, alla fine del tempo presente. Ogni do-
menica segna un passo verso quel grande "Giorno del Signore".*

*La domenica ci fa dunque partecipare alla vittoria pasquale
di Cristo per prepararci al suo glorioso ritorno.*

Vivere liturgicamente una domenica suppone l'azione di grazie per la Pasqua nella quale siamo stati coinvolti e la speranza di aver parte nella vittoria di Cristo sulla morte.

Grazie al Cristo che ci salva mediante la sua morte e resurrezione si afferma in noi il concreto sperare di essere con lui nella vita eterna.

Vivere liturgicamente una domenica comporta

- > il riposo festivo come espressione di gioia e dimostrazione di fede in una vita diversa;*
- > la condivisione del "pane" della "Parola" e dell'Eucarestia", nella Messa;*
- > l'unione dei cuori nella lode e nella preghiera attraverso la Liturgia delle Ore, le Lodi o almeno i Vespri.*

M. Lessi SI

Dalla rivista "CARROCCIO"

Andrée Fossard, il giornalista ateo convertito, mette in evidenza la capacità del Rosario di trasfigurare la nostra vita, che spesso tende a perdersi nella frustrazione del ripetitivo e della mediocrità.

Egli scrive: " Il Rosario è mezzo efficace per introdurci all'invisibile. Il decimo grano di una corona, recitato con un minimo di umiltà, non è come il primo, non è uguale al terzo, è diverso dal quarto".

Se, infatti si pensa al mistero enunciato tra una serie e l'altra di Ave Maria, ad ogni istante il nostro pensiero trova nuovi spunti per entrare in comunione con Gesù e Maria. Procede Fossard: "La corona è uno strumento di contemplazione di rara efficacia per coloro che non si limitano a recitare l'Ave Maria come se srotolassero una bobina qualsiasi, ma che sono capaci di fermarsi per pensare alla persona alla quale stanno rivolgendo la loro preghiera" (Famille chrétienne, aprile 1985).

A sua volta il servo di Dio don Giacomo Alberione in un suo libro mette in evidenza i frutti spirituali- che si riflettono poi anche sulla vita materiale- che si possono ricavare da questa preghiera: "Il Rosario è una preghiera fecondissima per i grandi sentimenti che suscita nell'anima".

~~~~~

## La Speranza più bella è Dio

~~~~~

~~~~~  
~~~~~

Dalla culla alla tomba quante pene e quanti dolori!

Ma la stessa mano fatale che ce li manda ha voluto riservarci un conforto, un sollievo per alleviare i nostri mali, le nostre sofferenze: la Speranza!

Desiderio dolce che fa pensare al proprio bene, che fa dimenticare le amarezze del presente nella visione di un sereno e lieto domani.

La Speranza è "il sogno di un uomo sveglio", così il Rousseau la definì. Ed in vero essa ci porge in maniera continua e durevole lo stesso sollievo che il sonno arreca alle sofferenze umane. Svanito il sogno ci si trova di nuovo piombato nella dura ed amara realtà, ma l'incanto della Speranza si rinnova. Delusa una Speranza un'altra sorge e si ravviva e così sempre finché si vive. La persona che soffre, la gioventù che sogna, il genio che crea soccombono se non sperano in un domani fulgido d'onore e di gloria. Nel mare tempestoso della vita, mentre il mondo s'agita e freme, come potremmo arrivare salvi in porto senza il valido aiuto della Speranza?

Nella nostra martoriata Italia, che soffre, piange ed implora, implora, nel veloce corso degli anni, tra il continuo intreccio di tante mutazioni, di tante riforme e novità, la vita sociale sempre più intristisce e peggiora! Si violano le sacre leggi dello Stato e di Dio.

Idee contrastanti nella politica, disagi economici, violenza e l'immortalità, la criminalità e l'inciviltà, le frequenti facili uccisioni, i rapimenti di persone e ciniche rapine, i vizi ributtanti sempre più allagano a guisa di fulminea e rapida fiumana "il nostro bel paese" ed un fremito d'ira e di dolore invadono i cuori dei suoi figli migliori che l'amano e sperano!..

E la Speranza più bella è in Dio, in quel Sommo Creatore "che noi dovunque giriamo lo sguardo nell'immenso vediamo, lo ammiriamo nelle sue opere, lo riconosciamo in noi stessi".

L'eterno e vero Dio è la nostra sola e vera speranza, che ci rende gradito il ricordo del passato, una scena serena di puro amore il presente e come un quadro dipinto di gigli e rose ci fa intravedere, tra la foschia nebbiosa dei tanti mali, roseo l'avvenire... Vi è chi ritiene la Speranza come un'illusione, come un fugace sogno, come pallida larva, ma se anche così fosse è sempre un conforto, sostegno e forza nelle avversità della vita.

Esistere operando vuol dire vivere, operare per un fine è Speranza in Dio e nelle cose create, che ci circondano.

Lasciate che le nostre menti ed i nostri cuori palpentino e s'infiorino di SPERANZE, perchè sia "bella la vita e santo l'avvenire".

Federico Scarabino

C R O N A C A

(a cura di Ernesto Scarabino)

Carissimi,

Giugno intensissimo ormai volge al termine. Sto per consegnare questa bozza il giorno di S. Pietro e Paolo. Nella Chiesa dei Cappuccini stamane si sono celebrate quattro Sante Messe, due se ne celebrano oggi pomeriggio... tutte affollate.

Questa chiesetta francescana ha la fortuna di ospitare le statue di Santi molto popolari: S.Matteo, S.Giovanni, S.Pietro!

Con oggi terminano praticamente le lunghe giornate di questo mese 1992 nel quale non abbiamo avuto un attimo di respiro.

Ci eravamo lasciati il 14 giugno festa della SS.Trinità.

Quel giorno fu in mezzo a noi Mons. Vincenzo d'Addario che amministrò la S. Cresima ai nostri giovani e pranzò con i cari vecchi dell'Ospizio.

Domenica 17 giugno

La Processione del Corpus Domini si è snodata dalla nostra Chiesa e per le strade della nostra Parrocchia. È stato uno spettacolo indimenticabile. Un grazie di cuore ai fratelli che hanno allestito i caratteristici ALTARINI in Largo Tre Ottoni, presso la Chiesa della SS.Trinità e nel Rione Coppa ed a tutti coloro che hanno ornato di splendide coperte strade e balconi. Sono convinto che abbiamo reso le dovute grazie a Gesù Eucarestia che è passato benedicente e consolante.

Subito dopo è iniziato il triduo a S.Giovanni Battista presso la Chiesa dei Cappuccini, annessa alla nostra Parrocchia.

C'è sempre tanta gente! In questo luogo sacro ci fortifica e ci commuove insieme la presenza dei vecchi dell'Ospizio, delle solerti Suore del Preziosissimo Sangue, degli abitanti del Rione del Belvedere con in testa l'encomiabile Rosina.

Peccato che non si possa assicurare sempre l'assistenza sacerdotale a questa Chiesa, ma ... don Matteo è solo e Monte S.Angelo che un giorno era felice per l'abbondanza dei Canonici e Sacerdoti oggi è ridotta a sperare che il Signore dia ancora lunga vita a quelli viventi...

Domenica 28 giugno

Nella Chiesa di S.Benedetto che fa parte del nostro territorio parrocchiale, abbiamo presentato il nostro secondo omaggio a S.Michele nel XV centenario delle Sue apparizioni tra noi: PRINCEPS GLORIOSISSIME : canti, litanie, responsori dedicati in epoche diverse all'Arcangelo.

È stato un duro lavoro, affrontato con entusiasmo e spirito di sacrificio da quei parrocchiani che sin da Dicembre scorso hanno aderito all'invito di don Matteo, FATTO A TUTTI, di portare a termine questa seconda prestigiosa realizzazione che ha avuto come sponsor l'Associazione MICHAEL dei montanari residenti a Foggia. Abbiamo realizzato un volume che non è niente male e che è stato presentato con proprietà di linguaggio e cognizione di causa notevoli dal prof. Antonio Tomaiuoli di Manfredonia.

Nonostante un "problema" che si è creato e che ci ha costretti ad affrontare la giornata conclusiva di un lavoro di sei in condizioni di nervosismo e delusione, abbiamo realizzato

uno spettacolo degno del Santo Patrono, della nostra Parrocchia e di tutti quei montanari veraci che ci hanno applaudito ed apprezzato. Capita sempre in tutte le cose della vita qualche contrarietà. DEO GRATIAS! Da queste pagine un grazie di cuore all'Assessore Franco Nasuti che, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, ha presenziato alla manifestazione dando alla stessa lustro e prestigio ed al Sig. Michele Stuppiello che con tanta generosità ci ha concesso la pubblicazione di una sua canzone folcloristica sulla festa di S. Michele e che ci ha regalato la sua preziosa presenza alla nostra manifestazione. Con la conclusione della festa dei SS. Pietro e Paolo inizia finalmente per noi un mese di stasi (non di vacanze poichè don Matteo dice che la Parrocchia non va mai in vacanza). Agosto ci porterà di nuovo giorni intensi con tante manifestazioni religiose e culturali in occasione della festa dell'Assunta, la nostra titolare.

BATTESIMI

Rinati nell'acqua e nello Spirito, sono entrati a far parte della nostra Comunità

Pietro La Torre e Alessandro dei Nobili

A genitori e padrini i nostri auguri di ogni bene.

DEFUNTI

Preghiamo per le nostre sorelle

Laura di Bari e Libera Maria Piemontese

Il Signore che le ha chiamate a sè le ammetta a godere la luce del Suo Volto.